

Comuni, Città e Cit scrivono all'Ufac per difendere l'Aeroporto di Locarno

L'Alba e i suoi alleati

Dopo le opposizioni degli ambientalisti all'aggiornamento infrastrutturale, si muove un fronte spontaneo di enti

di David Leoni

Un fronte alleato unito, compatto, a difesa di un'infrastruttura - l'Aeroporto cantonale di Locarno - di grande importanza per l'economia della regione tutta, capace di far crescere settori (come il turismo, l'industria, i commerci) e di garantire posti di lavoro. A scegliere di controbattere alle recenti opposizioni da parte degli ambientalisti al previsto mini allungamento della pista di decollo (dagli attuali 800 a 950 metri), stavolta - a dimostrazione di come sia una questione che riguarda tutti e non unicamente le ditte operanti all'interno del perimetro aeroportuale - è una "coalizione" spontanea di Comuni del Locarnese e del Bellinzese che si va, giorno dopo giorno, ingrossando. Enti ai quali il futuro dello scalo sulle rive del Verbano sta, ovviamente, a cuore. Comuni soprattutto del perimetro del Piano di Magadino (ma non solo) che, invece di starsene in religioso silenzio ad aspettare cosa deciderà Berna, hanno voluto far sentire la propria voce. Con loro pure le due principali Città del Sopracenerio, Locarno e Bellinzona, che per mano dei rispettivi sindaci e per il tramite delle due Commissioni intercomunali dei trasporti, hanno sottoscritto una presa di

posizione a favore dell'Aeroporto inviata all'Ufficio federale dell'aviazione civile nella capitale federale. «Come Associazione locarnese e bellinzonese per l'aeroporto (Alba) non possiamo che essere molto soddisfatti di questo prezioso appoggio - commenta Fabio Käppeli, il suo copresidente -. La vicinanza dei Comuni all'aerodromo, che non è nuova, ci fa indubbiamente piacere. E un sostegno prezioso e motivato da molteplici ragioni. Prossimamente vedremo di riassumere tutte queste osservazioni, che renderemo pubbliche con una comunicazione precisa». La "mobilitazione" di coloro che credono in un futuro dell'Aeroporto cantonale di Locarno contro i tentativi delle associazioni ambientaliste di sbarrare la strada all'aggiornamento delle infrastrutture arriva a pochi giorni dall'inoltro delle loro istanze. Ricordiamo che, in una presa di posizione congiunta, Wwf della Svizzera italiana, Pro Natura Ticino, Fiedula e le rispettive organizzazioni nazionali avevano deciso di intervenire opponendosi formalmente alla domanda di costruzione. Con queste ultime si era schierata, in seguito, anche l'Associazione Piano di Magadino a misura d'uomo. Diversi gli aspetti contestati dalle associazioni: uno di questi riguarda l'impatto fonico dei jet "totalmente incompatibile con la protezione delle Bolle di Magadino, troppo rumorosi per una regione a vocazione residenziale e turistica e molto pericolosi per l'elevato rischio di bird strike".



Una risorsa per l'economia della regione

LE BREVI

San Nazzaro, concerto violoncello e chitarra

Concerto di violoncello e chitarra sabato 1° febbraio, alle 20.30, nella Biblioteca comunale. Protagonisti saranno Felix Vogelsang, violoncello, e Cristiano Poli Cappelli, chitarra.

Tenero, le liste Lega-Udc

Il Gruppo LUI (Lega dei Ticinesi-Udc/Svp-Indipendenti) ha schierato i suoi candidati. Per il Municipio corrono il sindaco Marco Radaelli (Lega), il municipale Carlo De Marchi (Indipendenti), Tiziana Matasci (Lega) e Gerry Sciaroni (Udc). A loro, per il legislativo, si aggiungono i democristiani uscenti Marco Lanini, Marco Buchser ed Enrico Cattori, nonché l'Indipendente Afram Issa.

L'Altra Brione e Ind.

Il Gruppo civico "L'Altra Brione e Indipendenti" ha inoltrato le candidature per Municipio e Consiglio comunale. Tutti gli uscenti si ripresentano, a partire dal vicesindaco Franco Gandin. I candidati al legislativo sono Silvano Decarli, Marco Grassi, Tiziana Gandin, Nisia Gandin (classe 2000), Noè Sciaroni (classe '99) e Tiziana Sciaroni.

Aletica Tenero 90 in assemblea

L'Aletica Tenero 90 terrà la propria assemblea domani, sabato 1° febbraio, in inizio alle 20 nell'aula magna del Centro scolastico comunale di Tenero. All'ordine del giorno, oltre alle nomine e alle varie relazioni, la premiazione degli atleti che si sono distinti nel corso della stagione 2019. Sono invitati soci e simpatizzanti.

Cugnasco-Gerra, i nomi di Ppd+Gg-Indipendenti

Il sindaco Gianni Nicoli e i municipali uscenti Marco Calzascia e Moreno Mondada sono ai cancellotti di partenza per le elezioni comunali nella lista Ppd+Gg-Indipendenti di Cugnasco-Gerra. Con loro, per l'esecutivo, si presentano Madhu Bardelli (Indipendenti), Cristina Forner, Manuele Forner e Melanie Graber (Indipendente, classe 2000).

Cugnasco, Parrocchia

Oggi, venerdì 31 gennaio, alle 20 è convocata l'assemblea straordinaria della Parrocchia di Cugnasco, nella sala patriziale. L'ordine del giorno può essere consultato, come da regolamento, alla bacheca della Parrocchia.

'L'impronta 2020' pubblicazione Unitas

"L'impronta 2020" della Unitas, la pubblicazione annuale dell'associazione che illustra una selezione particolarmente significativa delle attività svolte lo scorso anno e alcune iniziative previste per l'anno appena iniziato, sta per essere spedita a soci, amici e sostenitori dell'organizzazione che opera in favore delle persone cieche e ipovedenti della Svizzera italiana. Questo strumento informativo è legato anche a una prima occasione annuale di raccolta fondi. La generosità dei donatori permette all'Unitas di continuare a of-



Lo stabile dove è morta la 52enne

Solduno, scarcerato il 60enne

S.F.

È stato scarcerato ieri il 60enne che era stato arrestato lo scorso 3 gennaio, in relazione al presunto malore di una 52enne, ritrovata morta nel suo appartamento in via Pioda a Solduno la sera di San Silvestro. Il procuratore pubblico Nicola Respini non ha ravvisato i presupposti per chiedere una proroga della carcerazione preventiva. L'inchiesta per chiarire i contorni della vicenda prosegue nel più assoluto riserbo, ma - dopo il riscontro dei primi esami autopsici sul corpo della 52enne -

per l'uomo sembra rafforzarsi unicamente l'ipotesi di un'omissione di soccorso. Non vi sarebbero per contro elementi che porterebbero a presumere il reato ben più grave di omicidio. Il 60enne, lo ricordiamo, dando l'allarme avrebbe affermato di essere stato in compagnia della donna e averne poi constatato il malore. Ma alcuni elementi che questa versione fosse corretta. Innanzitutto le macchie di sangue trovate sul posto (che potrebbero però essere compatibili con una malattia di cui soffre la vittima), e secondariamente - ma non per importanza - il fatto che il

personale sanitario al suo arrivo avesse potuto constatare che la 52enne era già morta da alcune ore. Resta tutto da spiegare, dunque, il tempo intercorso (ora ridotto rispetto alle risultanze iniziali) fra il dramma e la chiamata dell'uomo ai soccorsi. Incongruenze che nelle ore successive al dramma avevano imposto rigore e cautela agli inquirenti, che avevano perciò optato per l'arresto del 60enne, per un periodo di un mese. Una carcerazione preventiva che si è conclusa e che non verrà prolungata. Il compagno della donna - come ci hanno confermato gli inquirenti - è stato liberato nella giornata di ieri.

Gerra Piano, 'bussa' la Swisscom

Una domanda di costruzione inerente a un'antenna per la telefonia mobile "spuntata" a Cugnasco-Gerra in piena via Cantonale a Gerra Piano, non lontano dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola elementare. Le modine per l'installazione dell'operatore Swisscom sono ben visibili sul tetto di una palazzina situata vicino alla Riarena. Il progetto non passa inosservato neppure a livello municipale: la compagine diretta dal sindaco

pianificazione "dedicata" che era stata istituita nel 2016 per proteggere le zone del comune considerate sensibili, vuoi per la vicinanza di sedi scolastiche appunto, vuoi per il forte carattere residenziale di diversi comparti del territorio. Nell'ambito della zona di pianificazione erano state fissate delle aree di priorità (da 1 a 5) nelle quali le antenne sono consentite. La prima è per la zona artigianale; seguono le zone per scopi pubblici con

blici con contenuti sensibili e, infine, in priorità 5 (la più bassa), si parla di "aree delimitate da un raggio di 100 metri da edifici contenenti le scuole d'infanzia e le scuole elementari". In base alla zona di pianificazione i gestori delle antenne "devono di volta in volta dimostrare che non sono disponibili ubicazioni nelle zone con priorità più alta". Concedere o meno la licenza (e prima ancora evadere eventuali opposizioni) spetterà al Comu-

